

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **210**

Seduta pomeridiana del 18 febbraio 2021

Presidenza del Vicepresidente **Mazzolini**

indi

del Presidente **Zanin**

indi

del Vicepresidente **Mazzolini**

indi

del Presidente **Zanin**

Verbalizza Leopoldo PITALI, segue Marina VIT.

Presidenza del Vicepresidente Mazzolini

La seduta inizia alle ore 14.45.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la 210ª seduta del Consiglio regionale.

Si passa, quindi, subito **al punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione:

“Sostegno a forme innovative d’istruzione parentale in caso di emergenze sanitarie” (195)
(d’iniziativa dei consiglieri: Honsell, Zalukar).

Il PRESIDENTE comunica che alla mozione sono stati apportati i seguenti emendamenti:

HONSELL

Emendamento modificativo (1)

Il periodo <<CONSIDERATA la situazione di forte incertezza che caratterizza la nostra quotidianità in questo periodo, dovuta prevalentemente all’evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19 e che ha risvolti in tutta la nostra vita sociale, relazionale, familiare e professionale;>> è sostituito dal seguente:

<<CONSIDERATA la situazione di forte incertezza che caratterizza questo periodo, dovuta prevalentemente all’evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19 e che ha sconvolgenti risvolti nella nostra vita sociale, relazionale, familiare e professionale>>.

HONSELL

Emendamento modificativo (2)

Il periodo <<RILEVATO l’interesse, anche in Regione Friuli Venezia Giulia, da parte di diverse famiglie ed operatori socio-educativi nei confronti di questa materia e l’esistenza di diverse strutture regionali che si occupano di sensibilizzazione su questa tipologia di istruzione;>> è sostituito dal seguente:

<<RILEVATO l’interesse, anche in Regione Friuli Venezia Giulia, da parte di diverse famiglie ed operatori socio-educativi nei confronti di forme innovative di istruzione quali la scuola parentale e i patti educativi di comunità nonché l’esistenza di diverse strutture regionali che si occupano di queste;>>.

HONSELL

Emendamento modificativo (3)

Al punto b) degli impegni, dopo le parole <<avvalgono dell’istruzione parentale>> si aggiunge la seguente <<specialmente>>.

HONSELL

Emendamento modificativo (4)

Il titolo della presente mozione è sostituito dal seguente: <<Sostegno a forme innovative d’istruzione: istruzione parentale e patti educativi di comunità>>.

Il consigliere HONSELL, in qualità di primo firmatario, illustra quindi la mozione e gli emendamenti apportati.

Nel successivo dibattito interviene la sola consigliera DA GIAU (la quale sostiene che la sperimentazione vada effettuata all’interno del sistema scolastico nazionale, che è certamente

perfettibile, ma garantisce comunque un buon livello generale ed esprime, quindi, dubbi sul contenuto della mozione).

L'assessore ROSOLEN, nell'ambito di un proprio intervento, motiva la propria contrarietà alla mozione e chiede al consigliere Honsell di ritirare la mozione.

Prende quindi la parola, per una propria replica, il consigliere HONSELL (il quale, nell'esprimere rammarico per la mancata condivisione della mozione, dichiara di mantenerla).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione singolarmente e nell'ordine, gli emendamenti numeri 1, 2, 3 e 4, che non vengono approvati.

La mozione n. 195, avente per oggetto "Sostegno a forme innovative d'Istruzione parentale in caso di emergenze sanitarie", posta in votazione nel testo originario, non viene approvata (*votazione n.6: favorevole 1, contrari 34, astenuti 3*).

Si passa, quindi, **al punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla relazione informativa sull'attuazione della legge regionale 7/2017:

"Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani -attivagiovani-, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione" triennio 2017-2020".

(Relatori: **TURCHET, DAL ZOVO**).

Il PRESIDENTE, su richiesta dell'assessore ROSOLEN, sospende momentaneamente la seduta.

La seduta viene così sospesa alle ore 15.12.

La seduta riprende alle 15.20.

Il PRESIDENTE dichiara riaperta la seduta.

Il relatore TURCHET e la relatrice DAL ZOVO illustrano le proprie rispettive relazioni scritte.

Nel successivo dibattito generale intervengono, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (il quale, dopo aver ringraziato i relatori e l'assessore Rosolen per il lavoro svolto, esprime la preoccupazione per il prossimo venir meno del blocco dei licenziamenti) e COSOLINI (il quale, si unisce al consigliere Honsell nel ringraziare i Relatori e l'Assessore, esprimendo un giudizio positivo sul primo triennio di attuazione della L.R. 7/2017).

Presidenza del Presidente Zanin

In sede di replica interviene il Relatore TURCHET (il quale ribadisce che, sebbene questa legge sia stata pensata per i giovani, sia necessario investire responsabilmente anche sulle famiglie sollecitando l'attenzione dei genitori).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione la relazione informativa sull'attuazione della legge regionale 7/2017: "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani – attivagiovani-, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione" triennio 2017-2020", che viene approvata all'unanimità (votazione n. 5: favorevoli 44).

Si passa, quindi, **al punto n. 3 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione:

"Ripristino e potenziamento dei voli Alitalia da e per lo scalo Trieste Airport" (186)
(d'iniziativa dei consiglieri: Piccin, Nicoli, Mattiussi, Mazzolini).

Il PRESIDENTE comunica che alla mozione è stato presentato il seguente emendamento:

PICCIN, NICOLI, MATTIUSSI

Emendamento interamente sostitutivo della mozione (1)

"Il titolo della mozione viene così sostituito: <<Incognite sulla futura offerta di Trieste Airport>>"

"Il testo della mozione viene integralmente sostituito dal seguente:

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che il 12 luglio 2019 la Regione autonoma FVG ha ceduto il 55% del capitale sociale di Aeroporto Friuli Venezia Giulia s.p.a., titolare della gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari dal 1997, a 2i Aeroporti s.p.a., continuando a detenere la quota del 45%, instaurando così una sinergia con F2i, uno dei maggiori gruppi italiani del settore, continuando a perseguire una politica di rilancio dello scalo regionale (nella quale si era inserita anche l'investimento della Regione FVG sul polo intermodale di Ronchi);

ricordato altresì che, in concomitanza con la suddetta operazione di privatizzazione, veniva annunciato un piano strategico di sviluppo dello scalo, con investimenti per circa 30 milioni di euro in 4 anni. L'obiettivo allora annunciato era di raggiungere entro il 2022 il milione di passeggeri circa, recuperando anche quelli sottratti dalla concorrenza di Venezia e Treviso, ma anche da Carinzia, Slovenia e Croazia; evidenziato che nel 2019, a Trieste Airport, si era registrato un incremento dei passeggeri (in totale 783 mila, +1,4% sull'anno precedente), nel gennaio 2020 un +10,7% e, a metà febbraio 2020, un +16%, segnali incoraggianti di un incremento del traffico passeggeri;

osservato che sul trasporto aereo l'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19, con i relativi periodi di lockdown (primavera 2019) o di limitazione della mobilità (da novembre in poi), ha determinato conseguenze gravi per l'intero settore. Per quanto riguarda Trieste Airport, nel 2020 si sono registrati poco più di 209 mila passeggeri in transito nel 2020, con un calo del 73,4 per cento rispetto al 2019;

considerata, in particolare, la modifica dei collegamenti Alitalia tra Trieste Airport e Roma-Fiumicino e Milano-Linate a partire dal 2 marzo 2020, con l'avvenuta, definitiva cancellazione del secondo collegamento e il ripristino soltanto del primo dal 7 settembre (con due voli giornalieri d'andata e due di ritorno, con una lunga tempistica per il riavvio del servizio se rapportata con quella annunciata in risposta alla IRI 429 del 2 luglio 2020, a firma Piccin);

tenuto conto che nell'evoluzione della cosiddetta "seconda ondata" della pandemia, dopo una ripresa estiva di collegamenti effettuati o annunciati in prospettiva dalle compagnie Alitalia, Lufthansa, Ryanair, Tayanjet e Volotea, vi sono stati nuovi, consistenti tagli all'offerta di voli da e per Trieste Airport, mentre i 130 dipendenti dello scalo sono stati posti in cassa integrazione;

considerato che, come peraltro dichiarato sul *Messaggero Veneto* del 29 gennaio 2021 dall'amministratore delegato di Trieste Airport, Marco Consalvo, "il primo trimestre avremo traffico azzerato [...] E poi c'è questa tegola della zona rossa intenso dell'Unione europea che non ci agevola sicuramente. Verso la fine della primavera penso che tornerà un flusso turistico domestico, pure quest'estate si resterà in Italia, l'internazionale avrà un recupero probabilmente a partire da settembre. Il 2021 sarà un anno simile al 2020";

considerato che, con decreto interministeriale del 9 ottobre 2020, si è data vita alla "new company" Italia Trasporto Aereo spa (Ita), società pubblica detenuta dal ministero dell'Economia, costituita l'11 novembre con un capitale sociale di 20 milioni di euro e ora effettivamente operativa (presidente è Francesco Caio, amministratore delegato e direttore è Fabio Maria Lazzerini). Sinora, la prospettiva per la commissariata Alitalia è stata quella di relegarla a "bad company", ma circa la futura gestione dei voli al momento permangono numerose incognite, così come lo stallo nell'effettivo avvio di Ita, che si riflettono di conseguenza anche sull'impegno a garantire collegamenti tra Roma-Fiumicino e Trieste Airport, in quanto:

dubbi sull'operazione Ita, che comprende 3 miliardi di euro di aiuti di Stato, sono stati espressi dalla Direzione generale della Concorrenza della Commissione europea, in tema di concorrenza;

manca ancora un'indicazione politica precisa su come procedere alla vendita degli asset della vecchia Alitalia, fondamentali per l'avvio dell'attività di Ita;

non è ancora nota la sorte di oltre metà degli addetti Alitalia, considerando che Ita, da quanto si è appreso dalla stampa, intenderebbe partire con 5.200 addetti, da assumere attraverso una selezione di mercato;

il mercato è interessato da forte concorrenza, perdurare dell'emergenza Covid e future restrizioni previste sui voli inquinanti;

il 9 dicembre 2020, in audizione nella commissione Trasporti della Camera, Lazzerini ha dichiarato – fonte *Corriere della Sera* – che "i prossimi 12 mesi saranno di navigazione a vista, dobbiamo tenere il capitale pronto a essere investito quando il mercato riparte e non vedere gli altri partire". Circa gli obiettivi, ha anticipato che Ita si concentrerà "sui mercati con cui l'Italia ha forti legami economici e turistici", aggiungendo che "non saremo una low cost e quindi bisogna concentrarsi sui clienti premium (leisure e corporate)", ma soprattutto che la nuova azienda opererà "rotte solo profittevoli, ad eccezione di pochissime che anche se in perdita servono per il posizionamento di mercato";

ritenuto necessario che venga ripristinata e potenziata l'offerta di Trieste Airport, puntando sulle potenzialità dell'infrastruttura in termini di posizione geografica (centrale in Europa), intermodalità (sulla quale la Regione ha investito ingenti risorse), qualità di servizi e di attrazione di nuovi passeggeri;

ritenuto altresì che, in questo quadro, i collegamenti giornalieri tra Trieste Airport e Roma-Fiumicino siano fondamentali e vadano preservati, ottimizzati e potenziati, trovando adeguato spazio nell'offerta di Ita;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- 1) a esercitare l'adeguata pressione nei confronti del Governo affinché l'offerta di Ita comprenda collegamenti da e verso Trieste Airport, in particolare con Roma-Fiumicino, in primis ripristinando i voli ante pandemia;
- 2) a monitorare l'effettiva ripresa dell'offerta di voli di Trieste Airport, rapportandosi con la società che gestisce l'aeroporto ed, eventualmente, con le compagnie aeree di riferimento;
- 3) a porre in essere tutte le azioni necessarie al sostegno della ripresa del traffico passeggeri

relativo allo scalo aeroportuale regionale e all'efficienza della sua intermodalità."

La consigliera PICCIN, in qualità di primo firmatario, dà per letta la mozione ed illustra quindi l'emendamento interamente sostitutivo presentato.

Nel successivo dibattito generale intervengono, nell'ordine, i consiglieri DAL ZOVO (la quale, nell'esprimere apprezzamento per la mozione così come emendata, preannuncia il voto favorevole del Gruppo M5S e preannuncia di aver richiesto e ottenuto un'audizione con i vertici dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA; chiede quindi, nel contempo, ai proponenti, la disponibilità a rinviare la discussione di questa mozione una volta svolta tale audizione), SANTORO (la quale si unisce alla richiesta di rinvio alla prima data utile dopo che si è svolta l'audizione ed apprezzando il dispositivo della mozione evidenzia come le nostre rotte non siano considerate profittevoli, necessitando quindi di una maggior contezza del problema trasporti, da parte della Giunta), BORDIN (il quale, dopo aver preannunciato il voto favorevole del suo Gruppo e chiesto di sottoscrivere la mozione così come emendata, fa un'analisi della crisi della nostra compagnia di bandiera, anche in concomitanza con l'attuale stato pandemico), DI BERT (il quale preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo e chiede di poter sottoscrivere la mozione) BOLZONELLO (il quale, pur garantendo il voto del Gruppo PD, dissente dagli interventi fin qui sentiti, proponendo di riconsiderare la mozione, eventualmente rimodulata, successivamente all'audizione), CENTIS (il quale, *fuori microfono*, chiede di poter sottoscrivere la mozione a nome del Gruppo Cittadini), TURCHET (il quale chiede di poter sottoscrivere la mozione, ma chiede altresì alla consigliera Piccin di non ritirare la mozione, perché a suo avviso la contezza dell'attuale situazione non cambierebbe dopo l'audizione), NICOLI (che, fra l'altro, evidenzia come lo scalo aeroportuale di Ronchi dei Legionari in questo momento è conveniente solo per una parte della nostra Regione).

L'assessore PIZZIMENTI, nell'ambito di un proprio intervento, ribadisce il livello critico di funzionalità dell'aeroporto di Ronchi, dovuto anche allo stato pandemico, e ancora propone, fra le soluzioni alla carenza di voli, l'auspicabile approvazione in Parlamento dell'emendamento così detto di "Continuità territoriale", già adottato con successo dalla Regione Sardegna.

Prende la parola per una propria replica la consigliera PICCIN (la quale ringraziando l'assessore per la sua disamina, sostiene che la mozione dovrebbe essere approvata, prescindendo dall'audizione fissata).

Prende quindi la parola, per dichiarazione di voto, il solo consigliere BOLZONELLO (che chiede nuovamente il rinvio della discussione della mozione, in quanto la prossima audizione potrebbe consentire una serie di ragionamenti migliorativi del provvedimento, ma preannuncia comunque il voto favorevole alla mozione da parte del suo Gruppo).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione l'emendamento interamente sostitutivo della mozione avente ad oggetto: "Ripristino e potenziamento dei voli Alitalia da e per lo scalo Triest Airport" (186), che viene approvato all'unanimità (*votazione n.7: favorevoli 43*).

Si passa quindi al **punto n. 4 dell'ordine del giorno** che prevede:

Discussione sulla mozione:

“Edilizia scolastica: FVG sia apripista per un nuovo modello di costruzione degli spazi di insegnamento, apprendimento e crescita dei nostri figli” **(170)**
(d’iniziativa dei consiglieri: Santoro, Da Giau, Cosolini, Gabrovec, Moretti, Iacop e Bolzonello)

La consigliera SANTORO, in qualità di prima firmataria, illustra tale mozione.

Nel successivo dibattito generale, intervengono, nell’ordine, i consiglieri MORETUZZO (il quale, *in lingua friulana*, tra l’altro, esprime apprezzamento per il contenuto della mozione).

Presidenza del Vicepresidente Mazzolini

MARSILIO, GABROVEC (il quale, *in lingua slovena*, tra l’altro, nell’accogliere con favore la mozione, auspica l’approvazione all’unanimità) e TOSOLINI.

L’assessore PIZZIMENTI svolge un proprio intervento e, motivandone le ragioni, preannuncia un voto contrario alla mozione.

La consigliera SANTORO, nell’ambito di un proprio intervento di replica, esprime rammarico per la mancata condivisione della mozione perché in questo modo si fa perdere alla Regione l’occasione per essere promotrice di un nuovo modello per la costruzione o ristrutturazione degli edifici scolastici e, inoltre, chiede, in termini regolamentari, la votazione per appello nominale della mozione.

A questo punto, il PRESIDENTE pone in votazione, in termini regolamentari, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, la mozione n. 170 “Edilizia scolastica: FVG sia apripista per un nuovo modello di costruzione degli spazi di insegnamento, apprendimento e crescita dei nostri figli”, che non viene approvata (*votazione n. 8: favorevoli 19; contrari 24; astenuto 1*).

Si passa quindi al **punto n. 5 dell’ordine del giorno** che prevede:

Discussione sulla mozione:

“Installazione di dissuasori per la fauna selvatica sui guardrail e sui delineatori normali di margine stradale” **(168)**

(d’iniziativa dei consiglieri: Miani, Slokar, Polesello, Bordin, Calligaris, Singh, Spagnolo, Bernardis, Budai, Tosolini, Ghersinich)

Il consigliere MIANI, in qualità di primo firmatario, illustra tale mozione.

Nel successivo dibattito generale intervengono, nell’ordine, i consiglieri DAL ZOVO (la quale, nell’esprimere apprezzamento per la mozione, preannuncia un voto favorevole) MORETTI (il quale, tra l’altro, chiede la sottoscrizione della mozione dei consiglieri del Gruppo PD e preannuncia un voto favorevole) MATTIUSI (il quale, tra l’altro, chiede di sottoscrivere la mozione) PICCIN (la quale preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo e chiede di poter sottoscrivere la mozione insieme al consigliere Nicoli) DI BERT (il quale chiede la sottoscrizione della mozione dei consiglieri del Gruppo Progetto FVG).

Il PRESIDENTE registra le richieste (*fuori microfono*) di sottoscrizione della mozione dei consiglieri Moras, Mazzolini, Zanon e, per quanto affermato in precedenza dal consigliere Moretti, dai componenti del gruppo PD.

L'assessore PIZZIMENTI, nell'ambito di un proprio intervento, preannuncia l'accoglimento della mozione e precisa di aver già fatto degli incontri sul tema per procedere sulla strada della sperimentazione dei dissuasori.

Il consigliere MIANI, nel proprio intervento di replica, esprime soddisfazione per l'ampio consenso sulla mozione, ringrazia ed accoglie tutte le richieste di sottoscrizione dei colleghi consiglieri.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione la mozione n. 168, "Installazione di dissuasori per la fauna selvatica sui guardrail e sui delineatori normali di margine stradale", che viene approvata all'unanimità (*votazione n.9: favorevoli 39*) (*viene registrato a sistema il voto favorevole dei consiglieri Liguori e Singh*).

Si passa quindi al **punto n. 6 dell'ordine del giorno** che prevede:

Discussione sulla mozione:

"PRESIDENZA FONDAZIONE AQUILEIA: porre in atto azioni mirate a persuadere il dimissionario Ambasciatore Antonio Zanardi Landi a rivedere la sua decisione e mantenere il suo incarico di Presidente della Fondazione Aquileia" **(213)**

(d'iniziativa del consigliere Zanon)

Il consigliere ZANON illustra tale mozione.

Presidenza del Presidente Zanin

Prendono, quindi, la parola, nel successivo dibattito i consiglieri IACOP (che accoglie con favore la mozione, condividendone il contenuto), MORETUZZO (il quale, *in lingua friulana*, tra l'altro, nel sottolineare l'importanza di esperire un tentativo per trattenere il Presidente dimissionario, chiede la sottoscrizione della mozione dei consiglieri del suo Gruppo), SANTORO (la quale, tra l'altro, segnala come un dibattito tardivo sul provvedimento ne renda, di fatto, anacronistico il contenuto), MATTIUSSI (il quale, motivandone le ragioni, chiede al proponente il ritiro della mozione), HONSELL (il quale tra l'altro sottolinea l'importanza di esperire un tentativo per trattenere il Presidente dimissionario della Fondazione Aquileia), SHAURLI (il quale, nel ringraziare, come esponente del Partito democratico, Zanardi Landi, per il lavoro svolto, sottolinea come l'intervento del consigliere Mattiussi sulla passata gestione della Fondazione Aquileia, lasci spazio a fraintendimenti).

A questo punto, il PRESIDENTE, nell'accogliere le sollecitazioni del consigliere Shaurli, dà immediatamente la parola al consigliere MATTIUSSI, il quale precisa e chiarisce quanto precedentemente affermato nel proprio intervento.

L'assessore GIBELLI, nell'ambito di un proprio intervento, si unisce alla richiesta di ritiro della mozione che interviene a dimissione ormai divenute efficaci e, nel contempo, rassicura che sul tema specifico, l'interlocuzione da parte del Presidente della regione Fedriga con il ministro per i Beni e le Attività

culturali, Dario Franceschini, dopo essersi arenata a fine dicembre, per i noti motivi esterni, riprenderà a breve.

Il consigliere ZANON, nel proprio intervento di replica, si dichiara pronto al ritiro della mozione qualora il Presidente della regione Fedriga fosse disponibile a verificare con il diretto interessato la possibilità di riprendere la collaborazione interrotta.

il PRESIDENTE nel dichiarare concluso, con la replica, il dibattito generale, invita il proponente ad appurare direttamente con il Presidente della regione la disponibilità ad assecondare la sua richiesta.

Il consigliere MORETTI, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, interviene per precisare che la calendarizzazione delle mozioni viene chiesta dai Capigruppo, quindi eventuali ritardi sulle calendarizzazioni non sono imputabili ai consiglieri proponenti.

A questo punto, il PRESIDENTE, vista l'ora, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 18.50.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE